

SOSTENIBILITÀ. Il bilancio dell'industria cartaria di Rossano Veneto

Favini sempre più green con risparmi in azienda

Consumi idrici ridotti del 40% ed emissioni del 21% negli ultimi 10 anni grazie a investimenti e processi

ROSSANO VENETO

Favini cresce anche come impresa "green". E non solo perché utilizza da anni alghe, residui agro-industriali, cuoio e dal 2019 anche scarti tessili per la produzione di carta ecologica di alta qualità e sostenibile nell'ottica di economia circolare. I dati appena pubblicati dell'industria cartaria di Rossano Veneto da 164,6 milioni di fatturato e oltre 500 dipendenti (anche nello stabilimento di Crusinallo, in Piemonte) attestano la riduzione dei consumi energetici, il risparmio delle risorse idriche e il minor impatto ambientale in termini di emissioni di anidride carbonica. Oltre all'impegno in un progetto pluriennale a favore del rimboschimento e del supporto della popolazione in Madagascar.

Da quando è iniziato il percorso di sviluppo sostenibile i consumi idrici di Favini sono stati ridotti del 40% (periodo 2009-2018) grazie all'implementazione del sistema di ciclo chiuso dell'acqua, che ne permette il riutilizzo quando possibile. Favini è impegnata inoltre nel monitoraggio e ri-



Favini ha progetti ambientali anche in Madagascar

duzione delle emissioni associate alle sue attività produttive. Dal 2009, le emissioni di CO2 sono state ridotte del 21% con 4.920 t/cO2 equivalente evitate grazie all'autoproduzione di energia idroelettrica.

Inoltre, attraverso continui investimenti in efficienza energetica, come l'autoproduzione di energia rinnovabile grazie a due impianti idroelettrici, l'installazione di luci ad alta efficienza e l'impianto di cogenerazione, dal 2009 i consumi energetici sono stati ridotti del 15%.

Favini supporta anche progetti ambientali, in particola-

re sostiene Voiala, rivolto a tutelare un'area del Madagascar. L'obiettivo è quello di piantare 150 mila nuovi alberi entro il 2020 per ripristinare la foresta dell'isola. Grazie al progetto Voiala - informa una nota -, Favini aiuta la comunità di Sahavondronina e dei villaggi circostanti, divenendo modello di sviluppo sostenibile per le altre comunità, facendo formazione, contribuendo allo sviluppo dell'agricoltura sostenibile, favorendo la tutela della foresta attraverso piantumazioni e strategie che promuovono l'ecoturismo. •